

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di continuare a garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu ad aumentare le adesioni alla Cisl ed alla Fnp.



CISL PENSIONATI
Brescia e Valle Camonica

Newsletter Anno VI



10 giugno

2019

56

Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

Liberalizzate le addizionali Irpef comunali e regionali

Dopo la mancata piena rivalutazione delle pensioni, per i pensionati c'è il rischio di un altro attacco al loro potere di acquisto

La Legge di Bilancio 2019 approvata dal Governo il 31 dicembre 2018, oltre ad aver "derubato" più di metà dei pensionati modificando il meccanismo di rivalutazione delle pensioni, *in peggio* rispetto all'accordo sottoscritto dai Sindacati ed il Governo nel settembre 2016, ha anche di fatto liberalizzato le addizionali Irpef comunali e regionali. Anche in questo caso è concreto il rischio che siano i pensionati e non certo gli evasori, a farne le spese.



il Tuo Sindacato...

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!

Il 29 maggio scorso la Corte dei Conti ha pubblicato il *Rapporto 2019 sul coordinamento della finanza pubblica*.

Il documento mette in evidenza che, con l'art. 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) **è stata sospesa per il triennio 2016-2018 l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte relativa agli aumenti dei tributi e delle addizionali degli stessi enti territoriali, con alcune specifiche esclusioni (tra cui la TARI).**

Il Rapporto ha dunque rilevato, basandosi sui dati pubblicati dal Mef - Dipartimento delle finanze, che relativamente all'**Addizionale comunale all'IRPEF**, su 7.971 Comuni esistenti al 31 dicembre 2018, quelli che hanno già trasmesso al Dipartimento stesso le delibere relative al 2019 risultano essere 3.510 alla data del 9 maggio scorso (**e 3.699 al 21 maggio**).

Inoltre, ben 3.173 Enti già avevano applicato l'aliquota massima (nella misura dello 0,8%, fatte salve le deroghe a tale limite stabilite dal legislatore) già prima del 2019.

Di essi, 1.451 Comuni avevano adottato l'aliquota unica (monoaliquota) e 1.722 Comuni l'aliquota differenziata per fasce di reddito (multialiquota).

In questo caso l'aliquota massima è da intendersi riferita agli scaglioni di reddito più elevato.



In conclusione, si può dire che circa il 13% dei Comuni che hanno finora trasmesso le informazioni si è

avvalso della possibilità di aumentare l'Addizionale all'IRPEF.

Tra quelli che avevano effettivo margine di incremento e che avevano adottato la monoaliquota la percentuale scende al 10%, mentre per quelli con aliquota differenziata per fasce la percentuale è superiore al 12%.

Ricordiamo inoltre che il termine per il versamento del primo acconto o in un'unica soluzione dell'IMU e TASI per il 2019 slitta automaticamente al 17 giugno p.v., in quanto la scadenza ordinaria del versamento (16 giugno) ricade di domenica.

**A proposito di "pagare meno tasse" ...
eliminando il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali attribuite agli enti territoriali, la Legge di Bilancio 2019 permette ai Comuni anche di poter aumentare le aliquote dell'IMU e della TASI fino al massimo previsto!**

Per vedere il nostro giornale



Per vedere le nostre News letters

